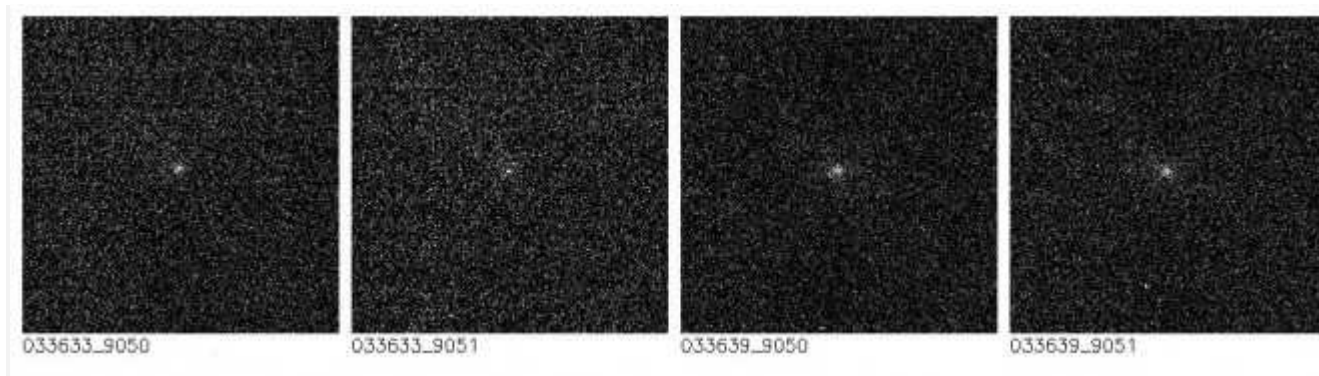


# \* NOVA \*

N. 529 - 8 OTTOBRE 2013

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

## COMETA C/2012 S1 (ISON) VISTA DA MARTE



Immagini della cometa C/2012 S1 (ISON) riprese il 29 settembre 2013 dalla fotocamera HiRISE della sonda MRO (Mars Reconnaissance Orbiter) in orbita intorno a Marte. La cometa era a 12.8 milioni di chilometri dal Pianeta rosso.  
Crediti: NASA/JPL/University of Arizona

La cometa ISON, attualmente a 241 milioni di km dal Sole, il 1° ottobre ha effettuato un passaggio “ravvicinato” (11.3 milioni di chilometri) con il pianeta Marte: una distanza circa 6 volte minore di quella che raggiungerà con la Terra.

Su *MEDIA INAF* del 7 ottobre 2013, <http://www.media.inaf.it/2013/10/07/ison-vista-da-marte/>, Livia Giacomini scrive: “Il giorno precedente a questo passaggio ravvicinato, la camera HIRISE che normalmente viene utilizzata per realizzare immagini ad altissima risoluzione del suolo di Marte, è stata puntata sulla cometa. Il risultato sono 4 porzioni di cielo di 256 pixels x 256 pixels in cui ISON appare come un punto sfocato al centro, in movimento rispetto alle stelle fisse.

Le immagini presentano un notevole valore scientifico, permettendo agli astronomi di affermare che allo stato attuale, la cometa è meno luminosa di quanto si pensasse, essendo per ora al minimo dell’intervallo di luminosità possibile prevista. Con la scala dell’immagine, di circa 13 km per pixel, la cometa ha una dimensione minore del singolo pixel e l’immagine risulta poco scenografica rispetto a quelle già scattate (per esempio dal telescopio Spitzer [v. *Nova* n. 489 del 23/07/2013] oppure dal telescopio Hubble [v. *Nova* n. 449 del 24/04/2013]) o rispetto a quelle che possiamo aspettarci nei prossimi mesi. Ma HIRISE è stata costruita e calibrata per dare il proprio meglio guardando il suolo e non lo sfondo buio del cielo, e questo in parte spiega la resa limitata e permette di apprezzare meglio il lavoro necessario per produrre i ritratti mozzafiato a cui tutti siamo abituati.

Quelle di oggi potrebbero essere solo i primi tentativi di una serie di ritratti “marziani” della cometa molto più spettacolari. La stessa HiRISE ha infatti scattato nelle due giornate successive al 29, mentre la cometa si avvicinava ulteriormente a Marte, altre immagini che una volta trattate (e illuminazione permettendo) potrebbero risultare ben più ravvicinate e significative delle precedenti. E poi, come ben sappiamo, dal pianeta rosso non c’è solo MRO a guardare verso il cielo. Sia Opportunity che Curiosity, i due rover NASA che stanno esplorando il pianeta, hanno approfittato dell’occasione irripetibile per tentare di realizzare un ritratto della cometa direttamente dalla superficie di Marte. E data l’atmosfera molto tenue, non si esclude che le immagini realizzate (e per ora diffuse in formato RAW nei websites delle due missioni) possano risultare sorprendenti”. [Anche la sonda Mars Express dell’ESA ha in programma riprese della ISON].

<http://www.uahirise.org/releases/ison-it.php>

<http://www.isoncampaign.org/casey/mro-hirise-ison>